



Italia degli innovatori, i numeri del successo e nuovi progetti

di Francesca Romana Di Biagio

“Gli innovatori italiani torneranno presto in Cina, per partecipare a un progetto sviluppato in collaborazione con le istituzioni del Paese”. E’ quanto annuncia Antonio Cianci, consigliere del ministro Renato Brunetta, al termine dell’iniziativa Italia degli innovatori, organizzata dal Ministero dell’innovazione e pubblica amministrazione, dal 24 luglio al 7 agosto all’Expo 2010 di Shanghai. Un evento segnato da numeri di successo, con oltre 500mila visitatori della mostra allestita presso il padiglione Italia, 84 innovatori presenti, tra i 265 selezionati, che, in circa 260 meeting business to business, hanno incontrato 196 aziende cinesi. Per 14 delle imprenditori partecipanti si è addirittura arrivati alla stesura di accordi commerciali, che saranno finalizzati nelle prossime settimane.

“Abbiamo offerto un’importante vetrina alla piccola e media impresa italiana e a tutti i nostri centri di ricerca, che ogni giorno concepiscono e realizzano prodotti di grande utilità - dichiara Cianci - abbiamo fatto conoscere alla Cina quell’Italia

laboriosa e innovativa, poco nota all’estero. L’Expo 2010 e il supporto delle istituzioni italiane ci hanno offerto un’opportunità che non possiamo sprecare. Quindi, è d’obbligo, dare continuità al progetto”.

“Una continuità che si manifesterà con prossime edizioni di Italia degli innovatori nell’area del Bric (Brasile, Russia, Cina e India), con la presentazione di innovazioni adatte ai singoli mercati. E’ infatti importante valutare attentamente l’economia del Paese con cui ci si vuole relazionare: l’esperienza di Shanghai ci ha insegnato che alcuni nostri prodotti hanno avuto un impatto positivo immediato sulle imprese cinesi, in quanto adeguati alla soddisfazione di determinate esigenze del momento”.

Per il futuro, qualcosa bolle in pentola anche per il circuito delle ambasciate. Nei prossimi mesi si saprà di più. Quel che è certo - per ora - è che la Cina ha apprezzato di gran lunga il lato innovativo dell’Italia.

Articolo tratto da italianvalley.it - 2010